

XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE**Lecce 6 -8 ottobre 2022****MOZIONE PER L'ABOLIZIONE DELLA RILEVANZA DISCIPLINARE DEL DOVERE DI FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

presentata nel rispetto dell'art. 5, comma 4 dello Statuto Congressuale (temi di riferimento: 1. un nuovo ordinamento per un'Avvocatura protagonista della tutela dei diritti nel tempo dei cambiamenti globali e 2. l'attuazione delle riforme e gli effetti, anche economici, sull'esercizio della professione), dall'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati in persona della sua Presidente Avv.a Alessandra Stella,

PREMESSO CHE

- 1 dal momento dell'introduzione dell'obbligo di formazione continua, i COA territoriali hanno rilevato numerosissime violazioni delle previsioni di cui all'art. 12 Reg. CNF n. 6/2014 senza che a ciò sia corrisposta una attività sanzionatoria utile ad arginare il fenomeno degli Iscritti che non ottemperano al dovere ovvero che vi ottemperano parzialmente;
- 2 è previsto all'art. 25 comma 10 Reg. CNF n. 6/2014 che l'accertamento della violazione del dovere di formazione e aggiornamento professionale costituisca infrazione disciplinare ai sensi del codice deontologico;
- 3 la generica previsione ha comportato che ogni violazione, dalla minima (1 credito mancante) alla massima (zero crediti complessivi nel triennio) comportasse, in ragione del disposto di cui artt. 50 c.4 LPF, il dovere per i COA di trasmettere la notizia di illecito al CDD;
- 4 l'organo disciplinare è stato dunque ingombrato da un numero di esposti in detta materia tale da comportare per un verso un rallentamento del suo proprio funzionamento e, per altro verso, un risultato sanzionatorio di dubbia efficacia sia retributiva, che preventiva;
- 5 la sanzione disciplinare si è dunque rivelata del tutto inefficace, comportando per converso un dispendio di energie del tutto sproporzionato per la sua irrogazione;

CONSIDERATO CHE

v'è necessità che i CDD, in particolar modo per le violazioni deontologiche più gravi e che dunque più di altre sono idonee a compromettere l'immagine dell'Avvocatura, recuperino efficacia ed efficienza nell'irrogazione delle sanzioni, già messe a dura prova dalla complessità della procedura di accertamento;

al contempo, anche in ragione del doppio grado di giudizio, è constatabile un'irrazionale dilatazione dei tempi di risposta del sistema sanzionatorio rispetto al momento della violazione;

si rende, pertanto, necessario adottare una mozione che impegni le Istituzioni Forensi tutte a porre concretamente in essere le opportune iniziative per modificare il contenuto normativo che costituisce quale violazione deontologica il mancato assolvimento dell'obbligo formativo;

EVIDENZIATA INOLTRE LA NECESSITÀ DI

- mantenere comunque una disciplina di controllo per coloro che non assolvono al dovere di formazione e aggiornamento affidata ai COA territoriali;
- di costituire un meccanismo che consenta agli Iscritti non in regola con i crediti di poter sanare la propria posizione entro un termine congruo (sei mesi/un anno);
- provvedere alla sospensione amministrativa dall'esercizio della professione per coloro che, trascorso detto termine, non si siano messi in regola sino all'ottenimento dei crediti necessari;

*

Tutto ciò premesso e considerato, l'Avvocatura Italiana, riunitasi nel XXXV Congresso Nazionale Forense di Lecce, a paritaria tutela di tutti gli iscritti e le iscritte agli Ordini Forensi e in ragione dei principi espressi nella Carta costituzionale, nonché nell'interesse del Paese,

CONFERISCE AMPIO MANDATO

al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense e alle rappresentanze forensi territoriali, di porre in essere ogni necessaria iniziativa, innanzi a tutte le sedi competenti e opportune - in particolare avanti a tutti i Ministeri, le Istituzioni ed Enti competenti - affinché si chiedi al Governo,

alle Camere e a tutte le forze politiche di proporre e sostenere iniziative istituzionali, che recepiscano quanto fin qui elaborato, sintetizzato e deliberato dalla massima assise dell'Avvocatura Italiana, per come sopra indicato e richiamato.

6 settembre 2022

La Presidente

Avv. Alessandra Stella

